



**Il chirurgo Pietro Paolo Bianchi
illustra la nuova ala
dell'ospedale Misericordia**

«TECNOLOGIA E ORGANIZZAZIONE»

A pagina 3

«Ci sarà organizzazione e tecnologia»

Il chirurgo Paolo Bianchi parla della nuova ala del Misericordia

di ALBERTO CELATA

SABATO prossimo sarà inaugurata ufficialmente la nuova ala del Misericordia. E nei giorni che ci separano dal taglio del nastro andremo a conoscere questa nuova realtà attraverso i professionisti che lì opereranno. Oggi a farci da cicerone sarà Pietro Paolo Bianchi, direttore Uoc (Unità operativa complessa) di Chirurgia generale all'ospedale Misericordia di Grosseto e direttore del Dipartimento di Chirurgia generale e specialistica.

Direttore da sabato prossimo lavorerete in nuovi ambienti caratterizzati da alta tecnologia?

«Con questa opera, veramente saremo in grado di offrire ai pazienti una migliore qualità, in quanto potremo lavorare con un maggiore grado di sicurezza e avvalendoci di metodi e strumenti altamente tecnologici. Sono soddisfatto, anche perché quattro anni fa, quando sono arrivato, c'erano soltanto le fondamenta e quest'opera è stata realizzata in tempi relativamente veloci».

Ma quali reparti andranno in questa ala?

«Qui andranno tutte le chirurgie, ortopedia, cardiologia e rianimazione. In definitiva ci sarà un unico blocco operatorio, superando ciò che avveniva nella vecchia ala, dove di fatto ciascun reparto aveva una propria sala operatoria. Il blocco operatorio unico permetterà agli operatori di lavorare meglio e ai pazienti di avere una maggiore assistenza».

Concretamente questa ala da cosa è composta?

«All'interno della nuova ala c'è di fatto un blocco operatorio unico con 8 sale operatorie, al cui interno ci saranno alcuni grandi schermi dove il chirurgo potrà vedere le radiografie del paziente, l'intervento che sta facendo con il robot o con la chirurgia laparoscopica e infine collegarsi in streaming o con gli studenti, che stanno seguendo l'intervento nell'auditorium o nelle aule che sono state tutte cablate, o con il resto del mondo».

Quali sono i vantaggi?

«Il grande vantaggio è che il grande blocco operatorio avrà la parte centrale dedicata agli anestesisti e questo renderà tutto il percorso più efficiente. Ci sono le sale operatorie e in mezzo i letti per il 'risveglio' dei pazienti e ciò permetterà una maggiore sicurezza in quanto l'utente sarà costantemente monitorato e questo grazie anche alla presenza, all'interno di questo blocco operatorio, della terapia intensiva e della cosiddetta cardiologia interventistica. Tutto ciò consentirà ai chirurghi di operare in grande sicurezza, perché si ricordi che la tecnologia, per quanto altissima sia, assume valore solo se accompagnata con un'ottima organizzazione. Inoltre vorrei ricordare che una delle nuove sale operatorie sarà esclusivamente dedicata all'urgenza, che verrà sempre più effettuata al Misericordia».

Insomma è soddisfatto.

«Sicuramente, perché questa nuova ala consentirà di lavorare con maggiore sicurezza e poi perché è stata realizzata in tempi relativamente brevi».



ESPERTO Pietro Paolo Bianchi, direttore Uoc di Chirurgia generale



Hanno detto



ETTORE CATERINO

Si è avuto un notevole aumento della sensibilità diagnostica precoce



LORENZO BARAGATTI

Durante la degenza viene assegnato un infermiere tutor



SANDRA MUCCIARDINI

Sono stati molti i traguardi raggiunti nel campo della sindrome di Down



GIANCARLO FARNETANI

Orgogliosi di contribuire a far conoscere i progressi che si sono avuti in questi 40 anni

